

**TRIBUNALE DI PADOVA****Esecuzione Immobiliare: 330/2023, p.u. 84/2024**

Giudice dell'Esecuzione: Dott.ssa Paola Rossi

Professionista Delegato: Dott.ssa Maria Eugenia Baccaglini

AVVISO DI VENDITA**DEL PROFESSIONISTA DELEGATO**

La sottoscritta Dott.ssa Maria Eugenia Baccaglini, Notaio iscritto al Collegio Notarile del Distretto di Padova, con sede in Padova, nominato Professionista con delega alla custodia ai sensi dell'art. 591 bis c.p.c. dal Giudice dell'Esecuzione Dott.ssa Paola Rossi con ordinanza del 20 marzo 2024:

- Vista l'ordinanza in data 4 febbraio 2025 con la quale è stata ordinata la vendita del compendio immobiliare oggetto dell'esecuzione R.G. Es. Imm. 330/2023, p.u. 84/2024;
- Visti gli artt. 569 e seguenti c.p.c.,

FISSA**LA VENDITA SENZA INCANTO CON MODALITÀ SINCRONA****TELEMATICA****III ESPERIMENTO**

del bene immobiliare così descritto:

Lotto 2 - piena proprietà di intero fabbricato da cielo a terra, in aderenza sui lati est e ovest ad altri edifici, sito in **Comune di San Martino di Lupari (PD)** così composto:

- negozio e annesso magazzino al piano terra con ingresso da via Cardinal Agostini n. 48, della superficie complessiva di mq. 173;

- due appartamenti, di fatto utilizzati come un'unica unità, con ingresso da Vicolo

Petrarca n. 3, uno al piano primo con locale sgombero in distacco sullo stesso

piano e terrazza di complessivi mq. 197 e uno al piano secondo, adibito a reparto

notte con tre camere e servizi di complessivi mq. 106;

il tutto avente la seguente descrizione catastale:

CATASTO FABBRICATI,

COMUNE DI SAN MARTINO DI LUPARI, Fg. 9 ,

partic. 2797 sub 2 graffato partic. 2797 sub 3, Via Card. C. Agostini, piano T,

cat. C/1, cl. 8, Superficie Catastale totale: 191 mq., R. C. Euro 2.964,41;

partic. 2797 sub 4, Via Card. C. Agostini, piano T, cat. C/2, cl. 2, Superficie

Catastale totale: 58 mq., R. C. Euro 84,29;

partic. 2797 sub 5, Via Card. C. Agostini, piano 1, cat. A/3, cl. 2, Consistenza

vani 6, Superficie Catastale totale: 125 mq., Totale escluse aree scoperte: 115 mq.,

R. C. Euro 387,34;

partic. 2797 sub 6, Via Card. C. Agostini, piano 2, cat. A/3, cl. 2, Consistenza

vani 5,5, Superficie Catastale totale: 94 mq., Totale escluse aree scoperte: 92 mq.,

R. C. Euro 355,06;

partic. 2797 sub 1, Via Card. C. Agostini, piano T b.c.n.c. (vano scala) ai sub 5 e 6

CATASTO TERRENI, COMUNE DI SAN MARTINO DI LUPARI, Fg. 9,

partic. 2797 di ha 00.02.45, ente urbano;

con la comproprietà pro quota delle parti comuni dell'edificio ai sensi dell'art.

1117 e seguenti del c.c..

Confini: a nord Vicolo Petrarca, ad est partic. 123, a sud via Cardinal Agostini.

VALORE A BASE D'ASTA: EURO 346.000,00 come ridotto a seguito di

precedenti esperimenti; SONO AMMISSIBILI ANCHE OFFERTE INFERIORI A

TALE PREZZO, FINO AL LIMITE DEL 75% DEL PREZZO BASE (OFFERTA MINIMA PARI AD EURO 259.500,00).

FISSA

Per la deliberazione sull'offerta e/o per la gara tra più offerenti ai sensi dell'art. 573 c.p.c. la data del **12 maggio 2026**, con inizio alle **ore 10:00**, che si svolgerà telematicamente.

L'offerta telematica si intenderà tempestivamente depositata ai sensi dell'art.14 D.M. n.32/15 se, dopo l'invio, la ricevuta di avvenuta consegna da parte del gestore di posta certificata del Ministero della Giustizia sarà generata entro le ore 12.00 del giorno antecedente a quello fissato per l'esame delle offerte;

FISSA

Rilancio minimo nella misura di Euro 3.000,00.

DETERMINA

le seguenti modalità di presentazione delle offerte telematiche per la VENDITA SENZA INCANTO:

1) l'offerta va formulata accedendo al portale delle vendite pubbliche tramite il modulo web "Offerta Telematica" fornito dal Ministero della Giustizia ed a cui è possibile accedere anche dal portale del gestore della vendita www.spazioaste.it ([Astalegale.net S.p.A.](http://Astalegale.net)) e deve contenere i dati e le informazioni di cui all'art. 12 D.M. n. 32/15;

2) all'offerta vanno allegati:

a) documento di identità in corso di validità dell'offerente e/o degli offerenti

(in caso l'offerta sia formulata da più persone);

b) dichiarazione sostitutiva resa ai sensi degli artt. 46 e 47 DPR 445/2000

affidente lo stato civile dell'offerente e/o degli offerenti;

c) se il soggetto offerente è coniugato in regime di comunione legale dei beni, copia del documento d'identità e copia del codice fiscale del coniuge (salva la facoltà del deposito successivo di tali documenti all'esito dell'aggiudicazione e del versamento del prezzo);

d) se il soggetto offerente è minorenne o interdetto o inabilitato, copia del documento d'identità e copia del codice fiscale del soggetto offerente e del soggetto che sottoscrive l'offerta, nonché copia del provvedimento di autorizzazione;

e) se il soggetto offerente è una società o persona giuridica, certificato o visura del registro delle imprese da cui risultino i poteri ovvero la procura o l'atto di nomina che giustifichi i poteri;

f) se l'offerta è formulata da più persone, copia anche per immagine della procura rilasciata dagli altri offerenti per atto pubblico o scrittura privata autenticata rilasciata al soggetto che effettua l'offerta;

g) se l'offerente è cittadino di altro stato non facente parte della comunità europea, certificato di cittadinanza ed eventualmente permesso o carta di soggiorno;

h) la documentazione attestante il versamento della cauzione (pari o superiore al 10% del prezzo offerto) effettuato tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato a "ASTALEGALE.NET S.P.A." avente il seguente IBAN IT 75 A 03268 22300 052136399670, specificando nella causale **"Tribunale di Padova, E.I. 330/2023, Lotto n. 2"**;

3). per la sottoscrizione e trasmissione, in via alternativa, l'offerta: a) sia sottoscritta con *firma digitale* e trasmessa a mezzo *casella di posta elettronica*

certificata; oppure: b) sia direttamente trasmessa a mezzo *casella di posta*

elettronica certificata per la vendita telematica ai sensi dell'art. 12, comma 4 e

dell'art. 13 del D.M. n. 32/15, con la precisazione che, in tal caso, la trasmissione

sostituisce la firma dell'offerta a condizione che:

l'invio sia avvenuto richiedendo la ricevuta completa di avvenuta consegna

di cui all'art. 6, comma 4, del D.P.R. n. 68/05;

il gestore del servizio di posta elettronica certificata attesti nel messaggio o
in un suo allegato di aver rilasciato le credenziali di accesso previa identificazione

del richiedente (fermo restando che tale seconda modalità di sottoscrizione e
trasmissione dell'offerta sarà concretamente operativa una volta che saranno

eseguite a cura del Ministero della Giustizia le formalità di cui all'art. 13, comma
4, del D.M. n. 32/15);

4) l'offerta e i relativi documenti allegati vanno inviati all'indirizzo PEC del
Ministero della Giustizia offertapvp.dgsia@giustiziacerit.it, con la precisazione che:

l'offerta si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta
completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata
del Ministero della Giustizia;

l'offerente deve procedere al pagamento del bollo dovuto per legge con
modalità telematica (segnatamente, tramite bonifico bancario o carta di credito),

fermo restando che il mancato versamento del bollo non determina
l'inammissibilità dell'offerta (salvo l'avvio delle procedure per il recupero coattivo);

5) nei casi di malfunzionamento dei sistemi informativi del dominio giustizia
opera l'art. 15 del D.M. n. 32/15.

L'offerta presentata è irrevocabile, con le eccezioni previste dall'art. 571 c.p.c..

Essa peraltro non dà diritto all'acquisto restando in facoltà del Giudice

dell'Esecuzione sospendere la vendita ai sensi dell'art. 586 c.p.c.. L'offerente è

tenuto a presenziarvi in via telematica, anche per partecipare all'eventuale gara. In

caso di mancata presentazione e se l'offerta è l'unica, il bene potrà comunque

essere aggiudicato all'offerente non presente in via telematica, in base ai criteri

indicati al successivo paragrafo; in caso di presenza di altre offerte si darà luogo a

una gara sulla base della migliore offerta, che potrà anche essere quella formulata

dall'offerente non presente in via telematica.

Le buste saranno aperte alla data e all'ora fissata alla presenza telematica degli

offerenti. In caso di unica offerta pari o superiore al prezzo base, si procede ad

aggiudicazione all'offerente, anche in presenza di istanza di assegnazione. Se,

invece, l'unico offerente si è avvalso della facoltà di indicare un prezzo di acquisto

inferiore al prezzo base, il professionista delegato procede all'aggiudicazione, a

condizione che non siano state presentate istanze di assegnazione da parte dei

creditori. In assenza di istanza di assegnazione il professionista potrà valutare di

non aggiudicare il bene all'offerente esclusivamente qualora ritenga vi sia seria

possibilità di conseguire una maggiore utilità con una nuova vendita. Qualora

siano state presentate due o più offerte di acquisto, si procede in ogni caso a una

gara tra gli offerenti anche in presenza di istanza di assegnazione, partendo

dall'offerta più alta e con aggiudicazione dell'immobile al miglior offerente

purché il prezzo raggiunto sia pari o superiore al prezzo base. In caso di pluralità

di offerte, qualora gli offerenti non intendano partecipare alla gara, il bene, salvo il

caso di presentazione di istanza di assegnazione, dovrà essere aggiudicato al

miglior offerente secondo i criteri di cui all'art. 573 c.p.c. (il prezzo più alto

determina in ogni caso la prevalenza dell'offerta; a parità di prezzo sarà preferita

l'offerta cui si accompagni la cauzione di maggiore importo indipendentemente

dal termine indicato per il versamento del saldo prezzo; a parità di cauzione sarà

preferita l'offerta che indichi il minor termine di pagamento del saldo prezzo; a

parità di tutte le precedenti condizioni, sarà preferita la prima offerta pervenuta).

Il saldo prezzo dovrà essere versato entro 120 giorni dall'aggiudicazione, salvo il

minor tempo proposto dall'aggiudicatario. L'importo delle spese e degli oneri tutti

conseguenti all'aggiudicazione sarà indicato, in via presuntiva e salvo conguaglio,

dal Delegato: esso dovrà essere versato prima della emissione del decreto di

trasferimento. In caso di vendita ad opera di creditore fondiario, e salvo richiesta

di subentro, l'aggiudicatario verserà all'Istituto mutuante ai sensi dell'art. 41 T.U.

n. 385/1993 la parte di prezzo corrispondente al credito ancora spettante per

capitale, interessi e spese di esecuzione, salvo più esatta quantificazione all'atto

del riparto. L'eventuale residuo del saldo prezzo sarà dovuto al Delegato.

In caso d'inadempimento, l'aggiudicazione sarà revocata e l'aggiudicatario

perderà la cauzione versata.

Alla vendita senza incanto non è applicabile l'art. 584 c.p.c., mentre resta salva la

possibilità di sospendere la gara o l'emissione del decreto di trasferimento ai sensi

dell'art. 586 c.p.c..

Condizioni di Vendita

Si precisa che la vendita avviene in ogni caso nello stato di fatto e di diritto in cui i

beni si trovano come meglio descritto nella perizia dell'Ing. Corti Luigi in data

27.12.2024, da cui risultano, quanto al **lotto 2, delle difformità urbanistiche,**

inoltre il negozio non è dotato di servizi; con tutte le eventuali pertinenze,

accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive; la vendita è a corpo e non a

misura; eventuali differenze di misura non potranno dar luogo ad alcun

risarcimento, indennità o riduzione del prezzo; la vendita forzata non è soggetta

alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità.

Conseguentemente l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità

della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere - ivi compresi, ad esempio, quelli

urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti

alle leggi vigenti, spese condominiali dell'anno in corso e dell'anno precedente

non pagate dal debitore - per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e

comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun

risarcimento, indennità o riduzione del prezzo.

Per la destinazione urbanistica del terreno, di cui all'art. 30 del D.P.R. 6 giugno

2001 n. 380, e le notizie previste dall'art. 46 del medesimo D.P.R. e dall'art. 40

della legge 28 febbraio 1985 n. 47, si fa rinvio alla perizia di stima sopra citata, da

cui risulta che la costruzione del fabbricato in oggetto è stata iniziata in data

anteriore al primo settembre 1967 e specificamente con autorizzazione edilizia

autorizzazione edilizia n. 23/961 del 2.6.1961; successivamente rilasciata

l'autorizzazione di abitabilità n. 23/961 del 3.7.1962; per le modifiche successive

sono stati rilasciati i seguenti provvedimenti edilizi: concessione in sanatoria n.

1810 del 5.11.1992, prot. n. 11201/86 dopo tale concessione in sanatoria non

risulta essere stata né richiesta né rilasciata una nuova autorizzazione di abitabilità

per i nuovi locali derivati dall'ampliamento del fabbricato; comunicazione per

lavori di manutenzione ordinaria alla copertura, prot. n. 9207 dell'1.9.1998.

Per gli immobili realizzati in violazione della normativa urbanistica edilizia

l'aggiudicatario potrà ricorrere, ove consentito alla disciplina dell'art. 40 della

legge 28 febbraio 1985 n. 47, come integrato e modificato dall'art. 46 del D.P.R. 6

giugno 2001 n. 380, purché presenti domanda di concessione o permesso in

sanatoria entro 120 giorni dalla notifica del decreto di trasferimento.

Sono a carico dell'aggiudicatario o dell'assegnatario la metà del compenso del

Delegato alla vendita relativo alla fase di trasferimento della proprietà,

nonché le relative spese generali e le spese effettivamente sostenute per

l'esecuzione delle formalità di registrazione, trascrizione e voltura catastale.

L'immobile viene venduto libero dalle formalità pregiudizievoli che possono

essere cancellate: la cancellazione sarà effettuata dal Custode delegato e a

spese della procedura, salvo espresso esonero da parte dell'aggiudicatario.

Per tutto quanto qui non previsto si applicano le vigenti norme di legge.

Le ulteriori informazioni e l'esame della perizia potranno essere rispettivamente

assunte ed effettuate presso la Sede della suddetta Associazione sita a Padova in

Via Tommaseo n. 78/C, Scala A, piano 1°, telefono 049/651228, fax 049/8758564,

indirizzo mail info@apepnotai.it oppure essere visionati e/o scaricati dai seguenti

siti web indicati nell'ordinanza di vendita www.immobiliare.it, www.idealista.it,

www.fallcoaste.it, www.astalegale.net, www.asteimmobili.it,

www.portaleaste.com, www.publicomonline.it, www.asteannunci.it,

www.astegiudiziarie.it e www.pvp.giustizia.it.

Si fa presente che è possibile accedere ai siti internet di cui sopra, anche attraverso

un'area dedicata sul sito www.tribunale.padova.it.

Il Professionista Delegato è stato altresì nominato Custode Giudiziario del

compendio immobiliare ed è dunque possibile concordare con il medesimo la

visita agli immobili posti in vendita.

È possibile prenotare la visita agli immobili posti in vendita compilando l'apposito

Form presente all'interno del sito www.apepnotai.it o nel PVP. Presso la sede

dell'A.P.E.P. è presente una postazione PC allestita ad hoc.

Padova,

02 FEB. 2026

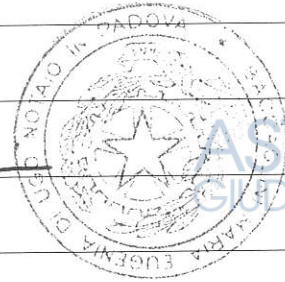
ASTE
GIUDIZIARIE®

Notaio Dott.ssa Maria Eugenia Baccaglioni

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

Maria Eugenia Baccaglioni



ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®